

SCUOLA

LA RIFORMA DELLE SUPERIORI

IL PIANO DELLA PROVINCIA

Deve ancora essere approvato dalla Regione e dal ministero. Istituisce 16 licei linguistici e propone di trasformare gli istituti d'arte in licei

LE ISCRIZIONI

Cominciano venerdì e vanno avanti per un mese. Sul sito del Miur a giorni sarà pubblicata una tabella di tutti gli istituti con i relativi indirizzi

La musica prende vita nei licei

Via libera al Don Milani di Acquaviva, in forse il Dottula di Bari

ANTONELLA FANIZZI

● Un liceo musicale e coreutico certo, il Don Milani di Acquaviva, e un secondo, il Bianchi Dottula di Bari, in attesa di autorizzazione da parte della Regione prima e del ministero dell'Istruzione poi. Sedici licei linguistici, otto licei delle scienze umane con l'opzione economico-sociale, otto licei scientifici con l'opzione scienze applicate. E poi gli istituti d'arte Pino Pascale di Bari e Luigi Russo di Monopoli che potrebbero trasformarsi in licei artistici. E ancora gli istituti tecnici nautico e aeronautico Caracciolo e geometra Euclide di Bari che prendono gli indirizzi trasporti e logistica l'uno e costruzioni, ambiente e territorio l'altro, in base alla nuova denominazione voluta dal ministro Mariastella Gelmini.

La Provincia ha fatto la sua parte: ieri in giunta è stata approvata la mappa delle scuole superiori - alla luce della riforma che entra in vigore da settembre - così come emerge dall'applicazione delle tabelle di confluenza. Il provvedimento però non è ancora definitivo. Le iscrizioni per le secondarie di secondo grado si aprono ve-

nerdi e vanno avanti per un mese, ma la fotografia nel Barese, come pure nel resto della Puglia, non è chiara nei contorni.

Questa mattina il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Lucrezia Stellacci, sarà a Roma per sciogliere le ultime perplessità. Rassicura comunque gli studenti e i loro genitori: «A giorni sul sito del ministero sarà possibile visualizzare il comune di residenza con le scuole e i relativi indirizzi. Le Province hanno elaborato un piano, che sarà valutato nell'immediato».

Sta di fatto che i punti interrogativi sono più d'uno. «I nostri funzionari - spiega l'assessore provinciale Stefano Diperna - hanno lavorato in

collaborazione con i colleghi del Provveditorato e dell'Usr. È probabile che qualche nostra richiesta non venga accolta, ma quello alle porte è da considerarsi un anno di transizione».

L'assessore assume un impegno formale: «Il prossimo piano di riordino della rete scolastica sarà redatto con il coinvolgimento dei presidi e delle organizzazioni sindacali. Avremo modo di verificare la reale entità delle iscrizioni,

gli interessi degli studenti che sono lo specchio delle esigenze del territorio. Non vogliamo fare imposizioni dall'alto, anche se ci sarà l'esigenza di razionalizzare i percorsi di formazione e di eliminare eventuali doppioni. Gli accorpamenti saranno comunque condivisi».

Intanto capi d'istituto e insegnanti, forse più delle famiglie, aspettano di conoscere

quali saranno le reali trasformazioni. La riforma cancella centinaia di sperimentazioni e istituisce sei licei, raggruppa gli istituti tecnici nei settori economico e tecnologico con undici indirizzi e riorganizza i professionali nel settore dei servizi e in quello dell'industria e artigianato, sviluppati in sei voci.

Cambiano anche l'articolazione settimanale, con una riduzione dell'orario ma con ore da 60 minuti e non da cinquanta, dando più spazio alle scienze e alle tecnologie.

Qualche curiosità: a Bari vengono istituiti quattro licei linguistici (Bianchi Dottula, Romanazzi, Giulio Cesare, Marco Polo) e il tecnico industriale Marconi attiva un indirizzo di liceo scientifico con opzione scienze applicate.

fanizzi@gazzettamezzogiorno.it



**I LICEI
MUSICALI**
Sono una
delle novità
introdotte
dalla riforma.
Nella
provincia
barese è
stato
autorizzato
il Don Milani
di
Acquaviva.
Si attendono
conferme
invece
per il Bianchi
Dottula
di Bari

